

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

# LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTO

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5,00

ordinario « 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D' OGNI MESE

## MUNICIPALIA

### PER L' ACQUA POTABILE

Il nostro egregio Sindaco, Ing. Costanti, nello scorso Gennaio si è recato varie volte a Roma con l'on. Pilacci per le pratiche relative al mutuo per l'acquedotto.

Siamo lieti di annunciare che le trattative sono state portate a buon punto, tantochè il mutuo in parola verrà certo presto concluso.

### COSE SCOLASTICHE

Sappiamo che molti criticano l'Amministrazione comunale, che secondo loro, spende eccessivamente per le nostre Scuole.

Ciò ci addolora, perchè dimostra chiaramente che le nostre popolazioni non sono ancora evolute al punto da capire che le migliori spese di un Comune sono quelle per l'istruzione popolare.

Del resto esaminando la cosa oggettivamente, non si possono intanto negare i reali progressi ottenuti nell'istruzione elementare in questi ultimi anni, dopo la pubblicazione da noi recentemente fatta del prospetto statistico comparativo dei risultati degli esami fin dall'anno scolastico 1898-1899.

E bisogna riflettere che, se i genitori aiutano con la buona educazione in famiglia l'opera degli insegnanti, anche migliori risultati si otterranno certo in avvenire, giacchè non è possibile che si vedano subito tutti i vantaggi del migliore assetto che è stato dato e che si darà alle nostre scuole.

È poi assolutamente ingiusto ritenere eccessivo l'aumento delle spese per le scuole, quando la verità è che ciò che si spende è il minimo possibile.

Infatti gli insegnanti tutti, cominciando dal Direttore didattico, hanno lo stipendio minimo legale.

Nel Capoluogo è stato aumentato un insegnante, perchè era impossibile continuare con un solo insegnante nelle due Classi di II. e III elementare. E non c'era da tergiversare, perchè il numero degli alunni superava di molto quello massimo stabilito dalla legge e, data la pochissima efficacia della scuola che ne era la conseguenza, si aveva il gravissimo inconveniente di un ristagno grande di bambini nelle prime classi, fatto questo che scoraggiava i genitori, i quali vedevano con dolore che i loro figli impiegavano quattro, cinque e anche sei anni per avere il prosocioglimento dalla terza elementare.

Crediamo poi che non sia da criticarsi l'aver istituita la VI classe elementare, quando avendo già da anni la V, ciò era assolutamente necessario, perchè oggi la quinta non ha più ragione d'esistere senza la istituzione della VI. Ci sembra poi che sia altamente da lodarsi l'aver aumentato di 500 lire il solito contributo

di lire 2000 che il Comune dà all'Educatario per le Scuole elementari femminili, e ciò perchè anche le bambine del popolo possano avere gratuitamente l'insegnamento della IV classe.

A Torrenieri si è dovuto aumentare un insegnante, dato che gli alunni delle tre classi avevano raggiunta la cifra di 90 e si è approfittato della circostanza per istituire, a vantaggio di quella popolazione e senza aumento di spesa, la IV classe.

A Castelnuovo si è pure istituita la IV elementare, conservando come prima due insegnanti e senza aumento di spesa.

Sono state istituite di nuovo le scuole uniche miste di Camigliano e dell'Osservanza, e nessuno può dire che non fossero necessarie, dato il numero degli alunni che le frequentano. La scuola dell'Osservanza poi, oltrechè più comoda per i numerosi logaioli della collina circostante, serve anche allo scopo di sfollare gli alunni dalla prima classe del Capoluogo, per la quale altrimenti sarebbe stato necessario provvedere un altro insegnante e un nuovo locale.

Si comprende facilmente che, aumentato il numero degli alunni e delle scuole, sia stato necessario fare nuove provviste di banchi e di materiale scolastico, il quale è stato rinnovato quasi completamente perchè o mancante o inservibile.

E c'è chi si sente davvero il coraggio di criticare questa azione benefica della nuova Amministrazione comunale?

Sappiamo poi che l'Amministrazione stessa fa quanto è in suo potere per alleggerire questi oneri al bilancio comunale, tanto è vero che è riuscita ad ottenere dal Governo, in seguito al parere favorevole dell'Ufficio scolastico provinciale, un contributo di oltre lire 1000 per compensare in parte le spese commesse per l'acquisto del materiale scolastico.

Tutto ciò, invece che di critiche insulse e ridicole, è degno del maggior encomio, e ci auguriamo che il Governo presto dia modo al nostro Comune, senza altri aggravati delle sue finanze, di compiere quest'opera sommamente benefica pel popolo, con l'apertura di nuove scuole specie nelle campagne e con la costruzione degli edifici scolastici.

### SERVIZIO SANITARIO

Sono vivissimi in Città i lamenti perchè non è stato ancora aperto il concorso al posto di Medico della Città e dello Spedale.

A questo proposito è bene ricordare che il Consiglio Comunale, gli ultimi di Ottobre 1909, approvò il capitolato d'oneri ed il relativo avviso di concorso preparati dal Rettore dello Spedale per incarico della Commissione Ospitaliera. Ma ancora la superiore Autorità non ha deliberato in proposito.

Ci auguriamo che questo avvenga quanto prima, perchè nel minor tempo possibile sia provveduto a questo importantissimo bisogno.

## Il Caso Quercioli

*Perchè i nostri lettori, indipendentemente dagli artificiosi racconti che se ne fanno da certi avversarii, possano farsi un concetto preciso del come sono andate le cose circa questa faccenda, riproduciamo, dalla memoria in sostegno dello Spedale e del Comune dinanzi alla G. P. A., la parte in cui l'egregio Avv. Giardi espone, con rigorosa esattezza e grande lucidità, lo svolgimento dei fatti.*

*In seguito diremo della sentenza d'annullamento della Giunta Provinciale Amministrativa e del suo valore.*

Nel 3 gennaio 1908 il Sig. Dott. Vincenzo Quercioli fu assunto in servizio dallo Spedale di S. Maria della Croce in Montalcino come Direttore sanitario (Chirurgo infermiere).

In virtù dell'art. 19, n. 8 dello Statuto organico dello Spedale approvato coi RR. DD. 6 settembre 1874 e 7 ottobre 1880, e secondo le condizioni contenute nel Capitolato d'oneri e nell'Avviso di concorso in data 11 maggio 1907, la sua nomina fu fatta, con deliberazione consigliare 15 novembre 1907, dal Comune di Montalcino.

Disponeva il Capitolato d'oneri, cui l'Avviso di concorso riferivasi: « Art. 32. — L' eletto sarà sottoposto a conferma, e « dopo due anni di prova acquisterà diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio in conformità dell'art. 5 della legge 25 febbraio 1904, n. 57 ».

Compiendo il dott. Quercioli col 3 gennaio 1910 il biennio di servizio (biennio di prova), poichè dovevasi deliberare in merito alla sua conferma tre mesi almeno avanti (art. 32 T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907), il Comune di Montalcino, cui spetta pure il licenziamento degli impiegati ospitalieri (art. 19, n. 3 Statuto dello Spedale), valendosi di tale diritto, con ufficiale 24 agosto 1909 del Sindaco, richiamò la Commissione amministratrice dello Spedale, cui compete la proposta di licenziamento (detto art. 19, n. 3), a pronunciarsi sulla convenienza o meno di mantenere il Quercioli in ufficio.

La Commissione, con deliberazione 29 agosto 1909, resa a voti segreti, pro-

pose al Consiglio comunale di non confermare il Dott. Quercioli, decidendo al tempo stesso (in quanto occorresse, al seguito dei rilievi di due commissari sulla legalità e opportunità di applicazione dell'art. 19 ridotto) di non confermarlo per parte sua.

Avuta comunicazione di ciò, il Consiglio comunale, messa a partito nell'adunanza 30 successivo la proposta di conferma, non l'approvò.

Tale deliberazione di non conferma, o licenziamento, sebbene presa a parità di voti, era perfettamente valida; e bene il Sindaco (sentito il parere del Segretario comunale) aveva dichiarato il Dott. Quercioli non confermato. (1) Purtuttavia, nell'esistenza in dottrina e giurisprudenza di un'opinione contraria, a maggior garanzia per tutti, l'affare, sotto il titolo «Provvedimenti definitivi circa la conferma o il licenziamento del Direttore sanitario dello Spedale Sig. Dott. Vincenzo Quercioli» fu dalla Giunta comunale riportato all'ordine del giorno del Consiglio nell'adunanza del 28 settembre.

L'occasione e il risultato di questa seconda deliberazione consigliare emergono dal verbale dell'adunanza come appresso.

(Ivi) « Il Sindaco dice che, al seguito della deliberazione presa dal Consiglio nell'adunanza del 30 agosto p. p. relativamente alla conferma del Dott. Quercioli per la quale vi furono 6 voti favorevoli e 6 contrari, la Giunta ha ritenuto necessario sottoporre nuovamente quest'affare alla deliberazione del Consiglio. »

« Ciacci Luigi crede che debbasi questa volta mandare in votazione il licenziamento del Quercioli. »

« Il Sindaco concorda ed invita il Consiglio a deliberare, avvertendo che il fagiolo nero è per il licenziamento del Quercioli dal posto di Direttore sanitario dello Spedale e il fagiolo bianco è per la conferma in ufficio del detto sanitario. »

« Eseguita la votazione a partiti segreti, controllati dagli scrutatori, si riscontrarono voti neri 9 e bianchi 5, per cui l'on. Sindaco pubblica l'esito della votazione e dichiara licenziato il Sig. Dott. Vincenzo Quercioli dal posto di Direttore sanitario dello Spedale di Montalcino. »

Per tal modo il Dott. Quercioli venne definitivamente (se occorreva) licenziato.

(1) La proposta sulla quale si ebbe parità di voti, ossia mancò la maggioranza assoluta dei votanti, s'intende respinta (argom. dall'art. 294 T. U. della legge com. e prov. 21 Maggio 1908).

Ved. Sarzobio «La legge sulla amm. com. e prov. com.», IX, n. 479 e segg.

È del resto la regola stabilita dai regolamenti del Senato e della Camera e dall'art. 48 Regol. amministrativo della legge sulle istituz. pubbliche di beneficenza.

Ed è tanto giusta che la deliberazione e consigliare in discorso, al pari della successiva, 28 settembre 1909, riportò il visto del Prefetto.

Dobbiamo ora fare un'avvertenza.

Il 21 settembre 1909, nell'intervallo tra la prima e la seconda deliberazione consigliare, il Rettore dello Spedale, ritenendo il Dott. Quercioli già regolarmente licenziato, credette di adunare la Commissione, tra l'altro, per stabilire in genere le basi per l'apertura del nuovo concorso sia al posto di Direttore sanitario (Chirurgo) sia a quello, pure vacante, di Medico. Ed essendosi i commissari Luciani e Ciacci rifiutati di riconoscere la vacanza del primo di quei posti, ponendo specialmente in dubbio il significato della deliberazione 29 agosto precedente della Commissione, il Rettore, non per deliberare nuovamente sulla conferma o meno del Dott. Quercioli, ma semplicemente per chiarire il dubbio accampato dai detti due commissari, se cioè la deliberazione 29 agosto doveva intendersi presa « solo per rispondere al Sindaco » — sic! — (come i commissari Luciani e Ciacci sostenevano), oppure in merito al licenziamento o meno (come esso Rettore opinava), interpellò in proposito la Commissione, la quale, a votazione palese, approvò la seconda interpretazione.

Ora avvenne che, nell'adunanza 28 settembre 1909 del Consiglio comunale, durante la discussione, il consigliere Padelletti uscì ad un certo punto a dichiarare che, nella sua qualità di Rettore dello Spedale, il commissario Luciani suddetto l'aveva pregato di far noto al Consiglio il parere, da esso Luciani ripetutamente espresso in seno alla Commissione ospitaliera, che a questa, e non al Comune, essendo l'art. 19 Statuto dello Spedale illegale, compete il diritto di nominare e licenziare gli impiegati ospitalieri; e, a tale proposito, per meglio riferire la questione sollevata dal Luciani sulla pretesa incompetenza del Comune, lesse in parte una copia della detta deliberazione 21 settembre 1909 della Commissione, di cui erasi munito. In quella copia, per inavvertenza del Segretario dello Spedale che l'aveva redatta, il verbale dell'adunanza appariva approvato e sottoscritto nell'originale da tutti i commissari intervenuti, mentre in realtà a quel giorno non era stato ancora approvato e sottoscritto. Naturalmente il Padelletti si era dato cura di annullare, con lapis azzurro la chiusura della copia; e si guardò bene dal leggerla. Nonostante, per equivoco, la copia fu trascritta integralmente nell'originale del verbale dell'adunanza consigliare, che fu poi dovuto correggere e corretto nei modi di legge.

Quanto sopra - che, come vedesi, per la sua genesi e il suo svolgimento, non ha alcun legame intrinseco, sostanziale, ma un rapporto meramente casuale, colla delibe-

razione 28 settembre 1909 del consiglio comunale — risulta a luce meridiana dal verbale della successiva adunanza 30 ottobre 1909 del Consiglio suddetto, nella parte relativa all'approvazione del verbale precedente.

(Ivi) « L'avv. Padelletti emette la seguente dichiarazione: — Nella passata adunanza, e precisamente nell'affare riguardante il licenziamento del Dott. Quercioli, lesi al Consiglio, nella mia qualità di Rettore dello Spedale, copia della deliberazione adottata in argomento della commissione ospitaliera. Questa copia era stata fatta dal Segretario-ra gioniere dell'istituto, il quale inavvertentemente la chiuse, indicando come firmate all'originale le persone intervenute all'adunanza. Ora debbo riconoscere che a quel giorno detto verbale non era stato approvato, e lo fu successivamente, ma appunto per questo, prima di firmare la copia, tagliai in croce e circondai con un rigo di lapis copiativo la indicazione della chiusura; nonostante ciò, fu integralmente riportato nel verbale del Consiglio. »

« Il Sindaco dice che la colpa di questo inconveniente è più sua che della Segreteria, perchè, nel consegnare la copia di cui trattasi al commesso che doveva riportare nel protocollo la minuta del verbale dell'adunanza del 28 settembre, non ebbe l'avvertenza di fargli notare il significato del rigo col quale era stata dall'avv. Padelletti circoscritta la chiusura della deliberazione della Commissione ospitaliera, che era evidentemente quella di volere annullare tutto ciò che si riferiva alle firme. »

« Chiarito così l'equivoco, l'on. Sindaco mette a partito l'approvazione del verbale ed è approvato all'unanimità per alzata e seduta. »

Anche alla Commissione ospitaliera il Rettore Padelletti dichiarò « che egli portò al Comune la copia del verbale, ma non intese darlo per approvato; se ciò avvenne, s'incorse in un errore da parte dell'amministrazione comunale. » E la Commissione « prese atto di tutto ciò » (verbale adun. 24 ottobre 1909.) (1)

Tali, conforme risultano dagli atti e non dalle artificiose affermazioni avversarie, i precedenti del giudizio.

Questa la pretesa deliberazione di licenziamento presa (sic) a voti palesi, questo il preteso falso commesso (sic) dal Rettore dello Spedale, tanto strombazzati dagli avversari!

E questo fa suggest ch' ognuno sganni.

(1) Le spiegazioni del Rettore furono ripetute nell'adunanza 29 ottobre 1909 della Commissione. « Egli (Rettore) lesse, dietro domanda, alcune disposizioni del verbale 21 settembre 1909, ma nella copia avuta dalla segreteria comunale erano targate in lapis bleu, come il Sig. Checcucci (segretario dello Spedale) può confermare, le sottoscrizioni perchè non ancora fatte ».

PER L'IMPIANTO  
DI UNA LINEA TELEFONICA  
INTERCOMUNALE  
NELLA PROVINCIA DI SIENA

Gli egregi Sindaci di Torrita, Sinalunga e Pienza, che presero l'iniziativa di questa utilissima opera, diretta al miglioramento economico e morale della nostra Provincia, ci inviano la elaborata relazione da essi diretta ai Rappresentanti Comunali convocati in Siena nel dì 12 Febbraio dal Presidente della Deputazione Provinciale.

Nella detta relazione, dopo fatta la storia delle trattative intercorse e delle adesioni ricevute da tutti i Comuni interessati, fra cui il nostro, e dai più importanti Enti della Provincia, ed esposti alcuni interessanti dati di fatto circa l'entità della spesa, circa i contributi che certo non mancheranno, e circa il modo migliore e più facile di farvi fronte da parte dei Comuni, gli egregi iniziatori concretano nell'ordine del giorno, che noi riproduciamo, l'azione immediata che deve essere svolta.

Plaudiamo vivamente a questa ottima iniziativa e facciamo voti che lo scopo dell'importante adunanza, cui anche il nostro Sindaco è intervenuto, sia - per il concorde volere di tutti - pienamente raggiunto, e la benefica opera possa dirsi ben presto un fatto compiuto.

*I rappresentanti dei Comuni della provincia di Siena, riuniti nel dì 12 febbraio 1910,*

*convinti dei grandi benefici che il telefono può arrecare al commercio e all'industria dei Comuni stessi, i quali mancano quasi tutti di mezzi rapidi di comunicazione;*

*ritenuta quindi l'opportunità di dare opera a che sia provveduto con la maggior possibile sollecitudine all'impianto di una rete telefonica intercomunale;*

*preso atto di quanto è stato loro riferito in merito dai Sindaci di Torrita, Sinalunga e Pienza,*

1.) convengono di costituire un Consorzio per ottenere l'impianto di una rete telefonica nella provincia di Siena, che ponga i Comuni in comunicazione con tutte le linee interurbane e con tutte le città italiane, ai sensi della legge 9 luglio 1908 n. 420;

2.) deferiscono, al Presidente della odierna riunione la nomina di una Commissione provvisoria di cinque rappresentanti comunali, la quale è incaricata;

a) di recarsi a Roma presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, in unione ai sigg. Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale ed ai rappresentanti dei collegi politici della provincia,

per ottenere l'assicurazione che l'amministrazione dei telefoni dello Stato provvederà all'impianto predetto;

b) di chiedere il maggior possibile contributo all'amministrazione provinciale, alla Camera di commercio, al Monte dei Paschi ed alle altre istituzioni alle quali la Commissione crederà opportuno di rivolgersi;

3.) s'impegnano a convocare entro il corrente mese i rispettivi Consigli comunali per la definitiva adesione al Consorzio e per la designazione del rappresentante comunale che sarà autorizzato ad eleggere, per referendum, la Commissione esecutiva alla quale deve essere conferita ogni opportuna facoltà per la migliore riuscita dell'opera. - E ciò salvi i provvedimenti d'ordine finanziario che, per il concorso nella spesa, i Consigli comunali saranno, a tempo opportuno, chiamati a deliberare.

La Commissione provvisoria è pure incaricata di comunicare il presente Ordine del giorno ai Comuni, la cui rappresentanza è mancata alla odierna riunione.

O. SALVI, Sindaco di Sinalunga  
S. PICCOLOMINI, Sindaco di Pienza  
F. MUCCIARELLI, Sindaco di Torrita, rel.

Siamo informati che l'adunanza fu tenuta ieri con ottimo esito.

Intervennero quasi al completo i Sindaci dei Comuni della Provincia.

Il Presidente della Deputazione Provinciale dette assicurazione dell'appoggio morale e finanziario della Provincia.

La Commissione provvisoria risultò composta, oltreché dei tre Sindaci promotori, del Sindaco di Montepulciano, del nostro Sindaco e di quelli di Chiusdino e di Radda.

CRONACA

SOCIETÀ COOPERATIVA AUTOMOBILISTICA IN MONTALCINO — I soci di detta società sono invitati ad intervenire all'adunanza generale, che sarà tenuta in una sala del Municipio il 13 febbraio corrente a ore 15 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Prolungamento del percorso della linea automobilistica fino a Siena;
  2. Aumento del capitale sociale;
  3. Comunicazioni della presidenza.
- Montalcino, 4 febbraio 1910.

Il Presidente - Vieri Padelletti

Avviso di seconda convocazione.

SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO « LA POPOLARE » — Questa Società tenne Domenica scorsa la sua adunanza per l'approvazione del bilancio. Fu dato un meritato plauso ai componenti il Consiglio d'Amministrazione, ed in particolare modo al sig. Francesco Bindi.

In surroga degli scadenti e dimissionari, sono stati nominati o conformati: Presidente Ciacci Luigi. Consiglieri: Baccani, Cavaglioni, Anghirelli. Sindaci effettivi: Vinci Cosimo, Lambardi Giovacchino, e Terzi Giuseppe. Supplenti: Checcucci Ferruccio e Caporali Angelo. Provviri: Tamanti avv. Giuseppe, Costanti ing. Giovanni, Matteucci Sante.

Dietro le dimissioni del sig. Luigi Ciacci è rimasto eletto Presidente il Prof. Arturo Luciani, che riportò dopo di lui maggior numero di voti.

CONFERENZA — Domenica prossima - 20 febbraio - alle ore 10, il R. Ispettore Scolastico della Provincia, Prof. GIOVANNI BARNI, per il quale Montalcino serba ognora vivissimo e sempre grato ricordo — l'egregio prof. Barni diresse per quasi dieci anni con impareggiabile valentia e grande amore le scuole di questo Comune — terrà una Conferenza sulla « Mutuità scolastica ».

Siamo sicuri che la cittadinanza accorrerà numerosa ad ascoltare la parola del valente conferenziere, e ripetiamo l'augurio che la Mutuità scolastica, questa geniale e simpatica istituzione di aiuto scambievole e di previdenza, possa, mercè l'appoggio di persone di mente e di cuore, dirsi presto anche da noi, un fatto compiuto.

Ci consta che in tale circostanza verranno a Montalcino anche i Sindaci, i Maestri e i Deputati alla vigilanza delle scuole, dei Comuni di Buonconvento, Murlo, S. Quirico d'Orcia e S. Giovanni d'Asso.

All'egregio prof. Giovanni Barni verrà offerto un banchetto d'onore.

IL CARNEVALE è passato più brioso degli anni scorsi.

Negli ultimi giorni - favorito dal buon tempo - vi fu grande concorso di maschere.

Numerose le feste da ballo.

Il concerto cittadino, l'ultima Domenica di Carnevale, prestò servizio con belle marce e ballabili di cui molti del bravo maestro Tarozzi.

Riuscitissimi i cinque veglioni dati dal Circolo popolare ricreativo, in special modo gli ultimi tre che furono veramente indimenticabili.

L'entrata di Palazzo Pieri, e le sale del Circolo erano con gusto e con sfarzo addobbate. Nel cortile e nella bella scala grandi piante ornamentali, nei pianerottoli dei veri giardinetti con zampillo d'acqua; pieni di luce, di fiori e di specchi, i locali del Circolo erano addirittura trasformati. Oltre a molteplici lampadine ad incandescenza, eranvi quattro grandi lampade ad arco. La Ditta Padelletti Zumpt fece un servizio inappuntabile di illuminazione elettrica e ne va data lode e ringraziamento ai Sig.ri Proprietari ed al Direttore Sig. Lecchini.

L'animazione, il concorso, l'allegria ai bei veglioni del Circolo furono grandissimi e tutto procedè senza il minimo incidente.

Un mirallegro di cuore alla Commissione dei divertimenti del Carnevale composta dei Signori Castellacci Tito, Magliacani Antonio, Bindi Francesco, Paccagnini Domenico e Frauci Ernesto; ai deputati d'Ispezione Signori: Pierangioli Giovanni, Petri Giovanni, Andreini Domenico, Tamanti Avv. Giuseppe, Andreini Giuseppe e Caporali Carlo; all'intero Consiglio direttivo ed in special modo al Presidente ed ai Soci Magliacani Antonio e Fiaschi Settimio, che furono l'anima di tutto il preparativo e del perfetto andamento delle feste.

Il Giovedì grasso, dalle ore 14 alle 18, fu dato il ballo dei bambini riuscito molto bene. Furono distribuiti a tutti i figli dei soci ed ai nipotini conviventi con i soci molti bei giocattoli e dolci. Capi di sala di questa simpatica festa dei bambini erano i giovani soci Bruno Caprioli e Vincenzo Bovini.

Meritata lode va data alla Fanfara "Verdi", che eseguì inappuntabilmente scelti ballabili e fece un servizio encomiabilissimo.

\* \*

Anche al Teatro a cura del Circolo Indipendente furono dati due veglioni, riusciti molto bene. Grande il numero degli invitati intervenuti.

# NUPTIALIA

Matrimoni contratti dal 1 Gennaio all'8 Febbraio 1910

Cechi Giuseppe con Benocci Enrichetta  
 Brogi Uliano con Rosini Caterina  
 Bonucci Tommaso con Pellegrini Agostina  
 Begni Achille con Bindocci Emma  
 Pierangeli Salvatore con Cannoni Carmela  
 Gorelli Francesco con Furi Assunta  
 Lolli Domenico con Paccagnini Eulelia  
 Bartalucci Carlo con Marconi Carlina  
 Guazzi Elviro con Cavalli Ebe  
 Romagnoli Adamo con Ferretti Isolina  
 Bovini Antonio con Centini Settima  
 Angiolini Sabatino con Guerrini Antinesca  
 Ancilli Domenico con Pescatori Deifile  
 Meiarini Egidio con Gorelli Giuseppa  
 Minacci Ghino con Minucci Ada  
 Casini Angelo con Sassetti Annunziata  
 Fregoli Giuseppe con Giusti Ilda  
 Vannini Alberto con Cresti Angela  
 Giuliani Guido con Sampieri Filomena  
 Maccari Maurizio con Casini Concetta  
 Temperini Giuseppe con Ferretti Francesca  
 Giuliani Raffaello con Boccardi Tersilia  
 Sassetti Santi con Temperini Maria  
 Galli Giovanni con Bartalucci Amalia

Il *Libertas* invia a tutti questi giovani sposi le più sincere felicitazioni ed auguri e specialmente agli amici Begni Achille, Lolli Domenico, Ancilli Domenico, Fregoli Giuseppe ed alle loro gentili consorti.

## NECROLOGI

Il giorno 7 Febbraio cessava di vivere dopo lunga e penosa infermità, la pia donna, signora

**Anna Angelini Ved. Guerrini**

DI ANNI 68

Alla desolata famiglia l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Il 9 corr. moriva l'ottimo cittadino

**Carlo Bindocci**

NELL'ETÀ DI 72 ANNI

Fu amoroso padre di famiglia, onesto e laborioso commerciante. Era antico e benemerito funzionario della Confraternita di Misericordia che rese alla salma i dovuti onori.

La sua dipartita ha arrecato vivo rammarico a quanti ne apprezzavano le virtù.

Alla Vedova, ai figli ed all'intera famiglia le nostre vivissime condoglianze.

Società Cooperativa di consumo "La Popolare,"

### SITUAZIONE AZIONI

Capitale sottoscritto da N. 275 Soci per N. 317 azioni a L. 5 ciascuna L. 1585,00  
 Capitale versato sulle N. 317 azioni » 1534,00  
 Soci debitori a saldo azioni L. 51,00

### ATTIVO

Credito verso Soci per capitale da esigere . . . . . L. 51,00  
 Contanti in cassa . . . . . » 259,75  
 Mobili - loro valore . . . . . » 632,32  
 Rimanenza merci a prezzo di costo » 2427,58  
 Spese d'Impianto . . . . . » 109,58  
 TOTALE L. 3480,23

### PASSIVO

Capitale sottoscritto . . . . . L. 1585,00  
 Fondo di riserva . . . . . » 32,00  
 Debito verso i fornitori . . . . . » 1548,00  
 » cauzione del Rivenditore » 300,00  
 » per altri generi e titoli . . . . . » 14,57  
 TOTALE L. 3480,23

Dimostrazione del Conto Speso e Rendite

### RENDITE

Utile lordo sulle merci vendute L. 1334,48  
 Sconti e tare . . . . . » 146,69  
 TOTALE L. 1481,17

### SPESE

Stipendi e Salari . . . . . L. 768,40  
 Affitto . . . . . » 214,00  
 Perdita dell'Esercizio 1908 . . . . . » 54,80  
 Tassa per verifica pesi e misure . . . . . » 1,00  
 Illuminazione . . . . . » 24,30  
 Stampati . . . . . » 50,45  
 Cancelleria e posta . . . . . » 38,00  
 Manutenzione mobili . . . . . » 13,74  
 Ammortamento mobili - Spese d'im-  
 pianto etc. . . . . » 185,75  
 Spese diverse ivi comprese quelle  
 per la provvista dei generi . . . . . » 130,73  
 TOTALE L. 1481,17

IL PRESIDENTE

CINO PADELLETTI

I sottoscritti attestano che il presente rendi-  
 conto è conforme alla verità.

I SINDACI

ANGELO CAPORALI  
 GIOVANNI PIERANGIOLI  
 MARCELLO FILIPPI

ANTONIO FRANCI *Gerente-responsabile*  
 Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella,"

Stabilimento Industriale A Vapore In  
 MONTALCINO (Siena)

Portiamo a conoscenza del pubblico che presso questo Stabilimento è stato impiantato un

**REPARTO OFFICINA MECCANICA**  
 nella quale si eseguono lavori di Riparazione di Macchine agricole, trebbiatrici e macchine industriali, si eseguono Torchi da vino e da olio a prezzi convenienti.

La stazione di carico e scarico della merce è TORRENIERI-MONTALCINO.

*Ditta Padelletti Zumpi*

Camera di Commercio ed Arti di Siena

**BOLLETTINO** dei prezzi dei generi venduti nella piazza di Siena.

	al Quintale - senza dazio
Fumento (da pane)	29, — — 29,50
Farina di Fumento Marca B.	38,25 — 38,75
Granturco	17,50 — 18, —
Avena	20,50 — 21, —
Fave	20,50 — 21, —
Fagioli	27, — — 30,50
Patate	6, — — 6,50
Carbone di Legna	8,50 — 9, —
Fieno	9, — — 9,50
Olio d'oliva commestibile	160, — — 180, —
Bue da macello	169, — — 178, —
Vacca id.	166, — — 172, —
Vitello id.	200, — — 208, —
	all' Ettolitro - senza dazio
Vino di collina	12, — — 22, —
Vino di pianura	9, — — 10, —

## COLLALLI

ACQUA MINERALE

BICARBONATA ALCALINA LITIOSA

Per la cura radicale delle malattie renali. - In uso da mezzo secolo. Premiata a Torino con medaglia d'argento.

Spediscesi entro casse, in fiaschi e bottiglie.

Dirigersi ai signori

FRATELLI ORSI - Montalcino  
 (Prov. di Siena)

## CINEMATOGRAFO

Oggi alle ore 15,30 - 19 - 20,30  
 GRANDE RAPPRESENTAZIONE

LA TURCHIA - Storica  
 IL MEDICO DEL VILLAGGIO  
 SELVATICHINA - Comica  
 FANALE INCANDESCENTE